



concetto, lo stile, la didattica... tutto è nato da una mia visione “visionaria” che unisse attraverso la passione incontenibile un gruppo di entità dal talento sopito”.

Parliamo poi del rapporto che c'è fra regista e assistente alla regia. Un rapporto che Sergio stesso definisce come quello “fra poliziotto buono e poliziotto cattivo”.

Ma per lui, l'assenza di un assistente alla regia, è diventato un problema negli ultimi tempi. Soprattutto ora che il Liket è in piena evoluzione. La metamorfosi. Il Liket si fa farfalla.

“Bianca è diventata una buonissima segretaria alla regia. L'assistente ti copre anche la parte creativa. Intanto è un'agendona, perché quando Assunta mi porta il pezzo e dico: Mettici questo, togli quest'altro, la volta dopo non ricordo sempre tutto. L'assistente ti agevola perché deve capire il senso di quello che hai indicato e interviene alla parte creativa suggerendo altri percorsi... criticando il tuo e intanto imparando si sperimenta. Magari una sera, alle prove, può lavorare al tuo posto, mentre tu fai le altre 2000 cose di quel momento. I segretari alla regia, invece, coprono una parte di questo lavoro: in primo luogo fanno il lavoro dei rubriconi. E poi curano anche tutta la parte pratica. Quando siamo in teatro e c'è bisogno di provvedere al pranzo... il segretario conta chi sceglie cosa, trova dove andare, oppure in altre occasioni contatta per i provini, snellisce una serie di impegni indispensabili alla sopravvivenza della compagnia. Sembrano esempi banali, ma è veramente grandissimo lo spazio d'impegno del segretario. Il quale in alcuni casi come le realtà simili alla nostra, può